

**IL SECONDO RATING DI MANDATO DELLE ATTIVITÀ DEI  
PARLAMENTARI ELETTI IN LIGURIA SULLE PROPOSTE DELLA  
CONFARTIGIANATO LIGURIA**



**Publicato il 12 settembre 2022**

# INDICE

## **1. PREMESSE**

- 1.1 Il rating
- 1.2 Le fasi del percorso
- 1.3 Il sistema di valutazione
- 1.4 Lobbying web

## **2. CONFARTIGIANATO LIGURIA SI PRESENTA**

- 2.1 Con noi si realizza il tuo progetto imprenditoriale
- 2.2 Le attività di Confartigianato
- 2.3 I servizi che offriamo
- 2.4 I nostri associati
- 2.5 Chi ti rappresenta
- 2.6 Le sedi sul territorio e la nostra presenza on line

## **3. LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO LIGURIA E IL RATING SULLE AZIONI**

- 3.1 Le cinque priorità
- 3.2 Dalle proposte sottoscritte alla verifica dei risultati
- 3.3 La valutazione di Confartigianato Liguria sull'attività dei parlamentari eletti in Liguria a favore delle nostre imprese

## **ALLEGATI**

- A. Le schede individuali: i parlamentari
- B. Infografica

## 1. PREMESSE

### 1.1 Il rating

Il ruolo dei “corpi intermedi” è stato sempre uno dei fondamenti della Repubblica e lo ha dimostrato ancora di più in questi anni di emergenza sanitaria e sociale. Oggi risulta ancora più necessario per ricostruire una solida relazione delle Istituzioni con i cittadini e le imprese.

Le motivazioni che ci hanno spinto, oltre dodici anni fa come prima associazione d’Italia, ad avviare un percorso innovativo nel capo della lobbying responsabile, restano quanto mai attuali: rappresentare, rendicontare e dare voce alle microimprese liguri continuano ad essere i tre punti fondamentali della nostra azione sindacale.

Per queste elezioni nazionali, particolari ma fondamentali, abbiamo proseguito, affinandola, la strada dell’utilizzo dell’innovativa metodologia di Confartigianato nazionale con il prezioso ausilio e supervisione dell’Area affari legislativi e parlamentari e della certificazione del Master in Pubblica Amministrazione dell’Università di Genova, che ringraziamo entrambi per il supporto. La collaborazione consente anche di migliorare l’originale approccio, grazie ai test e alle implementazioni di questi anni: dall’ascolto delle imprese alle proposte condivise, dalla sottoscrizione degli impegni al controllo delle attività realizzate, dalla rendicontazione delle azioni alla presentazione dei risultati positivi o negativi.

Nel frattempo abbiamo già iniziato a “Costruire insieme il futuro del paese”, insieme alla Confartigianato Nazionale, con le nostre idee e proposte di sviluppo per portare il contributo fondamentale delle imprese liguri, “a valore artigiano”.

In prima linea, come sempre: noi e le nostre micro imprese.

Giancarlo Grasso, *presidente Confartigianato Imprese Liguria*

## 1.2 Fasi del percorso

In occasione delle elezioni politiche del 2018, proseguendo l'esperienza del mandato precedente, la Confartigianato Liguria ha portato avanti il seguente percorso:

- Confartigianato Nazionale approva il documento per le elezioni 2018
- Confartigianato Liguria lo integra con tre punti (microimpresa al centro, infrastrutture e giovani)
- 10 febbraio 2018: Comunicato stampa di presentazione delle nostre proposte

**"PER TORNARE A CRESCERE"**  
**LE PROPOSTE DELLA CONFARTIGIANATO PER LA PROSSIMA LEGISLATURA**  
**ELEZIONI POLITICHE NAZIONALI 2018-2023**

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

Confartigianato Liguria, proseguendo il percorso avviato nella scorsa legislatura di individuazione di concrete proposte e di conseguente valutazione dei comportamenti da parte dei parlamentari, propone ai candidati liguri al parlamento la **sottoscrizione di un impegno formale** per il perseguimento delle proposte individuate, come dettagliato nel documento allegato alla presente dichiarazione.  
Il documento di proposta, predisposto da Confartigianato nazionale e regionale, è suddiviso in **5 priorità nazionali e 3 regionali**:

**Nazionale:**

- 1) **Ridurre la pressione fiscale e semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese**
- 2) **Favorire l'accesso al credito delle imprese**
- 3) **Sostenere la crescita e la competitività**
- 4) **Proseguire e migliorare gli interventi per il Lavoro e la Formazione**
- 5) **Costruire un percorso di successo per Impresa 4.0 e l'utilizzo del digitale**

**Liguria**

- 1) **Mettere al centro le microimprese**
- 2) **Risolvere il nodo delle infrastrutture e dei collegamenti**
- 3) **Diminuire la disoccupazione giovanile**

---

Sull'attuazione delle priorità, assunti dal candidato/a eletto, la Confartigianato Liguria effettuerà un'attività di valutazione sulla base di quanto già realizzato con il rating di mandato parlamentare 2013-2018 e ne darà atto pubblicamente.

Liguria, 4 marzo 2018

IL CANDIDATO	LA CONFARTIGIANATO
<hr/>	<hr/>

Nome Cognome e collegio 

---

14

# FATECI UNA BELLA SORPRESA: NON FATECI SORPRESE.



Cari candidati, non abbiamo bisogno di effetti speciali, promesse e annunci che rischiano di deluderci con brutte sorprese. Meglio rimanere con i piedi per terra e osservare la realtà. L'Italia ha 4,3 milioni di piccole imprese, il 99,4% del tessuto produttivo, che danno lavoro a 10,6 milioni di addetti, il 65,3% degli occupati.

Ecco perché **LE PICCOLE IMPRESE SONO L'ITALIA!**  
E allora: ripartiamo dalle Piccole Imprese.

Ripartiamo dal valore artigiano che unisce la storia, la cultura, l'economia del Paese, che lega la tradizione manifatturiera con il futuro dell'innovazione tecnologica. Costruiamo un Paese 'a misura' di piccola impresa: con leggi semplici e chiare, con un fisco leggero, un credito orientato alla competitività ed incentivi all'innovazione digitale, con una formazione che unisca scuola e lavoro, il sapere e il saper fare.

Ripartiamo da una nuova legge per regolamentare la rappresentanza, dalla legge annuale delle MPMI che allinei tutte le misure di politica economica e sociale al principio europeo "Pensare innanzitutto al piccolo", da una nuova Legge quadro sull'artigianato che superi vincoli di settore, dimensione e professione.

L'Italia del 2018-2023 potrà essere ancora un grande Paese europeo e occidentale, dentro l'Unione Europea e dentro l'Euro, se e soltanto se: • il PIL riprenderà a crescere a ritmi più sostenuti rispetto ai competitor, trainato da innovazione tecnologica, esportazioni, consumi interni • il debito pubblico verrà riportato sotto controllo, aumentando l'efficienza della pubblica amministrazione centrale e decentrata, con una giustizia civile e penale funzionante • l'assetto dei poteri tra Stato e Territorio verrà riequilibrato, riducendo il divario Nord-Sud e rendendo l'ambiente amministrativo e istituzionale più efficiente, attento alle imprese, orientato all'innovazione.

### Con le piccole imprese l'Italia cresce bene.



Le proposte di Confartigianato in vista delle elezioni politiche del 4 marzo 2018



- Incontro con i candidati e raccolta delle sottoscrizioni del documento presso le nostre sedi:  
Genova - 20 febbraio;  
Savona - 21 febbraio;  
Sanremo - 21 febbraio;  
La Spezia - 22 febbraio

➤ 27 febbraio 2018: Comunicato stampa di presentazione dei nomi dei sottoscrittori

## ELEZIONI POLITICHE 2018

### I SOTTOSCRITTORI DEL DOCUMENTO DI CONFARTIGIANATO

**FATECI UNA BELLA SORPRESA:  
NON FATECI SORPRESE.**



#### I CANDIDATI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Francesco Lato	10 volte meglio	Uninomiale / Plurinominale	Camera
Saverio Murgia	10 volte meglio	Uninomiale	Camera
Cristina Raso	10 volte meglio	Uninomiale / Plurinominale	Camera
Federico Sara	10 volte meglio	Uninomiale	Camera
Elisa Balestra	Forza Italia	Plurinominale	Camera
Roberto Cassinelli	Forza Italia	Plurinominale	Camera
Manuela Gagliardi	Forza Italia	Uninomiale	Camera
Giorgio Mulè	Forza Italia	Uninomiale	Camera
Santiago Vacca	Forza Italia	Plurinominale	Camera
Stefano Balleari	Fratelli d'Italia	Plurinominale	Camera
Luana Bezzi	Fratelli d'Italia	Plurinominale	Camera
Massimiliano Iacobucci	Fratelli d'Italia	Uninomiale	Camera
Maria Patrizia Selvaggi	Il popolo della famiglia	Uninomiale	Camera
Sara Serafini	Fratelli d'Italia	Uninomiale	Camera
Flavio Di Muro	Lega	Plurinominale	Camera
Sara Foscolo	Lega	Uninomiale	Camera
Edoardo Rixi	Lega	Uninomiale / Plurinominale	Camera
Daniela Segale	Lega	Plurinominale	Camera
Lorenzo Viviani	Lega	Plurinominale	Camera
Enrica Tonola	LEU - Liberi e Uguali	Plurinominale	Camera
Luca Pastorino	LEU - Liberi e Uguali	Plurinominale	Camera
Sergio Battelli	M5S	Plurinominale	Camera
Terenzio Dazzini	M5S	Plurinominale	Camera
Federico Manfredi Firmian	M5s	Uninomiale	Camera
Marco Rizzone	M5S	Uninomiale	Camera
Cesare Borghi	Noi con l'Italia	Plurinominale	Camera
Andrea Costa	Noi con l'Italia	Plurinominale	Camera
M. Antonietta Di Rienzo	P.V.U. - Partito Valore Umano	Plurinominale	Camera
Matteo Petta	P.V.U. - Partito Valore Umano	Uninomiale	Camera
Lorenzo Basso	PD	Plurinominale	Camera
Massimo Caleo	PD	Uninomiale	Camera
Gianluigi Granero	PD	Uninomiale	Camera
Raffaella Paita	PD	Plurinominale	Camera
Anna Russo	PD	Uninomiale	Camera
Sergio Pippo Rossetti	PD	Uninomiale	Camera
Mario Tullio	PD	Uninomiale	Camera
Franco Vazio	PD	Plurinominale	Camera

#### I CANDIDATI AL SENATO DELLA REPUBBLICA

Angelo Vaccarezza	Forza Italia	Uninomiale	SENATO
Francesco Bruzzone	Lega	Plurinominale	SENATO
Sonia Paglialunga	Lega	Plurinominale	SENATO
Stefania Pucciarelli	Lega	Uninomiale	SENATO
Paolo Ripamonti	Lega	Uninomiale	SENATO
Mattia Crucoli	M5S	Uninomiale	SENATO
Matteo Mantero	M5S	Plurinominale	SENATO
Luigi De Vincenzi	PD	Uninomiale	SENATO
Anna Giacobbe	PD	Plurinominale	SENATO
Juri Michelucci	PD	Uninomiale	SENATO
Emiliana Orlandi	PD	Plurinominale	SENATO
Vito Vattuone	PD	Plurinominale	SENATO

Cliccando sul nome del candidato è possibile visionare la sua "Dichiarazione di impegno" firmata.

[CLICCA qui](#) per vedere le interviste sul nostro canale YouTube

  
LIGURIA

➤ 4 marzo 2018: Data delle elezioni

Tra i 50 sottoscrittori del nostro documento, sono risultati eletti 12 deputati e 5 senatori su 24 parlamentari liguri.

### Senatori

Sandro Mario Biasotti

Elena Botto

Francesco Bruzzone

Mattia Crucoli

Matteo Mantero

Stefania Pucciarelli

Paolo Ripamonti

Vito Vattuone



### Deputati

Roberto Bagnasco

Sergio Battelli

Roberto Cassinelli

Flavio Di Muro

Sara Foscolo

Manuela Gagliardi

Giorgio Mulè

Raffaella Paita



Luca Pastorino

Edoardo Rixi

Marco Rizzone

Roberto Traversi

Simone Valente

Franco Vazio

Lorenzo Viviani

Leda Volpi



## 1.3 Sistema di valutazione

Il rating valuta l'operato dei parlamentari liguri sulla base di tre criteri:

- A che punto siamo: misura il grado di raggiungimento e/o avanzamento del risultato e viene evidenziato con una serie di chiari simboli grafici (parti 3,1 e 3.2).
- Coinvolgimento e partecipazione: il livello di concertazione e coinvolgimento di Confartigianato Liguria nel processo decisionale; la partecipazione a nostre iniziative ed eventi.
- Il contributo dei parlamentari: una valutazione attenta dell'apporto dei parlamentari liguri alla realizzazione delle proposte, evidenziando le azioni e gli impegni che hanno dato voce alle microimprese (parte 3.3).

Le schede individuali (allegato A) e una chiara "infografica" (allegato B) riassumono il tutto.

## 1.4 Lobbying web

Lobbying Web è la piattaforma digitale costruita da Confartigianato per dare vita a un sistema di lobby "smart", trasparente e integrato che agisce sinergicamente dal territorio e dalla sede nazionale per il raggiungimento degli obiettivi confederali. L'obiettivo è attuare un modello di lobby dal "basso" in cui le Associazioni territoriali e le Federazioni regionali aderenti alla Confederazione possono compartecipare alle azioni di lobbying e di rappresentanza ai vari livelli politici e istituzionali. In particolare, la piattaforma consente l'invio di proposte emendative ai parlamentari, ed in contemporanea, ai referenti territoriali di Confartigianato. La piattaforma consente, inoltre, di:

- monitorare i lavori delle istituzioni attraverso schede nelle quali vengono sintetizzati i contenuti dei provvedimenti di maggior interesse, i position paper, gli emendamenti presentati, le valutazioni di impatto sulle imprese, i risultati raggiunti;

- consultare le schede dei componenti di Senato, Camera, Governo e Parlamento europeo, nelle quali sono indicati i "referenti territoriali" che intrattengono con essi rapporti a livello locale.

## 2. CONFARTIGIANATO LIGURIA SI PRESENTA

### 2.1 Con noi si realizza il tuo progetto imprenditoriale

Confartigianato è un sistema che intende creare le condizioni che consentano all'imprenditore e all'impresa di soddisfare i propri clienti e realizzare i propri scopi, creando valore per sé e per gli altri.

Confartigianato è un'associazione nata per volontà degli stessi imprenditori, che rappresenta e promuove gli interessi delle imprese artigiane, delle micro e piccole imprese, del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo per favorirne lo sviluppo, l'innovazione e la competitività. Confartigianato è impegnata a diffondere l'imprenditorialità personale e l'attenzione alla micro e piccola impresa, ad affermare i valori storici dell'artigianato e a dare più forza alle richieste delle imprese.

### 2.2 Le attività di Confartigianato



#### RAPPRESENTANZA

*Un'associazione di imprenditori per gli imprenditori*

*Ascolta e si confronta con le imprese per promuovere politiche di sviluppo a misura di micro e piccola impresa e formulare proposte specifiche da rivolgere ai decisori pubblici.*

#### CONSULENZA

*Un'offerta di servizi a 360°*

*Eroga in modo diretto, o tramite gli altri soggetti del sistema Confartigianato, attività di consulenza e assistenza tecnica, amministrativa e legale.*



#### INNOVAZIONE E PROMOZIONE

*Un laboratorio di idee*

*Sostiene l'innovazione nel settore d'impresa e iniziative per promuovere l'artigianato di qualità e la formazione continua.*

#### INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

*Una fonte affidabile*

*Diffonde informazioni e aggiornamenti sulla normativa di interesse per la micro e piccola impresa*



## 2.3 I servizi che offriamo

Il sistema Confartigianato offre un'ampia gamma di servizi e tutele alle imprese.

	<p>In cinque anni più di <b>7.239.500 euro</b> di contributi erogati per oltre <b>1.940</b> domande presentate</p>
	<p>In cinque anni <b>3.095</b> operazioni di garanzia su un importo totale di oltre <b>134.480mila euro</b> di finanziamenti a favore delle imprese liguri.</p>
	<p>In cinque anni più di <b>€ 1.250mila</b> per oltre <b>2.500</b> imprese e dipendenti liguri.</p>
	<p>In cinque anni oltre <b>23</b> progetti di livello regionale per la promozione e lo sviluppo di oltre <b>500</b> imprese liguri.</p>

## 2.4 I nostri associati

Con NOI oltre **15.000** soggetti tra **imprese, lavoratori attivi e pensionati**, appartenenti a molteplici categorie, mestieri e movimenti:

### Categorie, movimenti

- |   |  |
|---|--|
|  ALIMENTAZIONE   |  MECCANICA                                |
|  ARTISTICO       |  MODA                                     |
|  AUTORIPARAZIONE |  SERVIZI E TERZARIO                       |
|  BENESSERE       |  TRASPORTI, LOGISTICA E MOBILITA'         |
|  COMUNICAZIONE   |  TURISMO                                  |
|  EDILIZIA        |  AGENTI DI COMMERCIO E AGENTI IMMOBILIARI |
|  IMPIANTI        |  PUBBLICI ESERCIZI                        |
|  LEGNO E ARREDO  |  |

### MOVIMENTI



## 2.5 Chi ti rappresenta

Gli organi di Confartigianato Liguria:

### Giunta Esecutiva



### Segretario



## 2.6 Le sedi sul territorio

### GENOVA

SEDE REGIONALE

Via Assarotti 7/9

Tel. 010 8461822 Fax 010 8178395

staff@confartigianatoliguria.it

SEDE PROVINCIALE

Via Assarotti 7

Tel. 010 816051 Fax 010 886946

info@artigianato.genova.it



### SAVONA

SEDE PROVINCIALE

Piazza Mameli 5

Tel. 019 838551 Fax 019 822452

segreteria@confartigianato.savona.it



### LA SPEZIA

SEDE PROVINCIALE

Via Fontevivo 19

Tel. 0187 286611 Fax 0187 286666

segreteria@confartigianato.laspezia.it

### IMPERIA

SEDE PROVINCIALE

Corso N. Sauro 36 - Sanremo

0184 524501 Fax 0184 531648

info@confartigianatoimperia.it

## La nostra presenza on line

[www.confartigianatoliguria.it](http://www.confartigianatoliguria.it)



Confartigianato Liguria



Confartigianato Liguria



@artigianiliguri



confartigliguria

### 3. LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO LIGURIA E IL RATING SULLE AZIONI

#### 3.1 Le cinque priorità

Confartigianato ha sviluppato proposte concrete, sottoposte e sottoscritte dai candidati liguri, per ciascuno di questi cinque punti:

- 1) Ridurre la pressione fiscale e semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese
- 2) Favorire l'accesso al credito delle imprese
- 3) Sostenere la crescita e la competitività
- 4) Proseguire e migliorare gli interventi per il Lavoro e la Formazione
- 5) Costruire un percorso di successo per Impresa 4.0 e l'utilizzo del digitale

#### 3.2 Dalle proposte sottoscritte alla verifica dei risultati

Confartigianato Liguria ha verificato, per ciascuno dei suddetti cinque punti, il grado di attuazione delle proposte sottoscritte dai candidati liguri al Parlamento italiano con particolare riferimento alle azioni individuate che impattano sulle micro e piccole imprese e le imprese artigiane.

A CHE PUNTO SIAMO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
Proposta realizzata, da tenere monitorata per la verifica dell'attuazione	
Proposta in fase di realizzazione o su cui è stata avviata l'attività di concertazione	
Proposta non avviata/non approvata	

#### LE PROPOSTE CONFARTIGIANATO PER LA LEGISLATURA

L'Italia del 2018-2023 potrà essere ancora un grande Paese europeo e occidentale, dentro l'Unione Europea e dentro l'Euro, se e soltanto se:

- la crescita del PIL, trainata dall'innovazione tecnologica e dalle esportazioni, ma anche da una ritrovata crescita dei consumi interni, riprenderà a ritmi più sostenuti dei nostri *competitors* di riferimento;
- verrà riportato sotto controllo il debito pubblico, aumentando l'efficienza della pubblica amministrazione centrale e decentrata;
- il nostro sistema dei poteri si sarà assestato su equilibri più sensati tra centro e periferia, riducendo il divario Nord-Sud e creando un ambiente amministrativo-istituzionale meno disordinato, più aderente al mondo delle imprese, più orientato all'innovazione e all'efficienza, con una giustizia civile e penale funzionante.

La proposta di Confartigianato **"Per Tornare a Crescere"** pone al centro il **"valore artigiano"**, quell'insieme di valori storici, tutt'oggi attuali, ai quali ci ispiriamo, che ci consentono di rappresentare gli interessi generali del

ceto medio produttivo e di intere comunità e società locali nel difficile percorso per affrontare in modo solidale le sfide della modernità. Un valore artigiano che oggi si confronta con due grandi *driver* di cambiamento, globalizzazione dei mercati e tecnologie digitali. Due driver che non mettono fuori uso l'artigianato "tradizionale" ma lo abilitano ad essere protagonista del futuro.

Ed è in questo contesto che si colloca il modello produttivo italiano di economia 4.0 capace di ricomporre crescita del PIL e sviluppo del benessere delle persone e delle comunità locali.

Proprio partendo dal "valore artigiano" si rende necessario nella prossima legislatura superare l'attuale "Legge Quadro sull'artigianato" [🙄], nata più di 30 anni fa e che non risponde più al contesto economico attuale, con una nuova regolamentazione che possa superare i limiti dimensionale, settoriale e professionale, avendo come punto di riferimento le modalità di produzione e organizzazione in grado di dare valore distintivo, il "valore artigiano" appunto, al "fare impresa" nel nostro Paese, proprio di quelle imprese che coniugano il "fare" con il "saper fare" mettendo al centro il rapporto tra impresa-persona-famiglia-territorio.

Così come non è più eludibile una legge per la regolamentazione della rappresentanza [😐], che consenta di distinguere tra chi rappresenta interessi collettivi – come nel nostro caso, di centinaia di migliaia di imprese – e chi rappresenta interessi particolari senza reale seguito. Una legge quindi che valorizzi il ruolo dei corpi intermedi della società, quali soggetti da sempre capaci di integrare interessi singoli, rappresentarli e porli in dialogo con altri interessi per trovare la migliore sintesi negli interessi generali del Paese.

Il tessuto produttivo del Paese non può più rappresentare una variabile indipendente rispetto alle politiche messe in atto. Il "**Think Small First**", principio base dello *Small Business Act* europeo – che ha trovato in Italia coerenza nello **Statuto delle Imprese** – in base al quale le **norme** devono essere, **semplici, chiare, di diretta applicazione, proporzionali alla dimensione aziendale ed al settore di attività**, deve rappresentare il principio alla base della definizione di ogni politica pubblica. Tali politiche **dovranno essere pensate avendo a riferimento il tessuto produttivo dell'Italia composto per il 99,4% da Micro e Piccole Imprese** (con meno di 50 dipendenti), anche con specifiche misure per l'imprenditoria femminile e giovanile, e non limitarsi a prevedere talvolta delle deroghe.

È questo il tessuto produttivo del nostro Paese, l'"**Impresa Italiana**" che nasce, vive e cresce nei territori, che non delocalizza ma partecipa attivamente allo sviluppo del Paese ed alla creazione di occupazione, sia dipendente che indipendente. Questo è il punto di riferimento della Legge Annuale delle MPMI [🙄] prevista dallo Statuto delle Imprese che, rimasto inapplicato, riconosce il ruolo delle Micro e Piccole Imprese quale fattore di crescita e di sviluppo del Paese e la cui **adozione** permetterà di **allineare tutte le misure di politica economica e sociale al "Pensare innanzitutto al piccolo"** ed a promuovere la crescita delle MPI creando le migliori condizioni di contesto per risolvere i nodi che ne ostacolano lo sviluppo, a partire dalla riduzione degli oneri burocratici.

Ridurre la pressione fiscale e semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese	Favorire l'accesso al credito delle imprese	Sostenere la crescita e la competitività	Proseguire e migliorare gli interventi per il Lavoro e la Formazione	Costruire un percorso di successo per Impresa 4.0 e l'utilizzo del digitale
--	---	--	--	---

## 1) Ridurre la pressione fiscale e semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese

Occorre innanzitutto evitare che la sterilizzazione delle aliquote IVA [😊] assorba nella prossima legge di bilancio, come avvenuto nelle ultime manovre, la quasi totalità delle risorse disponibili, lasciando, di fatto, margini quasi inesistenti per le politiche per lo sviluppo e la competitività. Dalla rimodulazione delle aliquote IVA [😞] (peraltro oggetto di una strategia europea in via definizione) potrebbero scaturire le risorse per sostenere una improcrastinabile riduzione della tassazione personale.

La pressione fiscale resta molto alta e si colloca in un sistema fiscale profondamente iniquo che, dietro lo schermo del contrasto all'evasione, ha imposto onerosi obblighi di comunicazione a carico delle imprese. La nostra proposta è tesa a **ridurre la pressione fiscale** e a **semplificare il sistema tributario per rendere più competitivo il Paese**. Vanno infatti eliminati gli ostacoli alla produzione garantendo, *in primis*, **parità di trattamento nella tassazione indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto** (confermando dal 2018 l'entrata in vigore dell'IRI) [😞], nonché agevolando la tassazione sui redditi d'impresa incrementali [😞]. Per ridurre la pressione fiscale in modo equo e finalizzato alla crescita, deve realizzarsi necessariamente una riduzione IRPEF. [😊]

Le politiche fiscali dovranno essere differenziate in ragione della dimensione aziendale [😞] e dovranno essere ispirate tanto alla **semplificazione** dei rapporti tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti quanto alla **stabilità nel tempo delle norme**, certe ed univocamente interpretate, le cui eventuali modifiche dovranno sempre **rispettare i principi dello Statuto del contribuente**.

Va posto un **obiettivo chiaro di reale riduzione degli adempimenti**, prevedendo, **anche in relazione all'entrata in vigore della fatturazione elettronica**, un abbattimento immediato degli oneri amministrativi almeno pari al 25% e attuando subito concrete azioni di semplificazione:

- abrogare l'obbligo di comunicazione delle liquidazioni IVA e dei dati delle fatture; [😞]
- sopprimere la disciplina dello split payment; [😞]
- ridurre la ritenuta dell'8% al 4% sui bonifici relativi a spese che concedono detrazioni fiscali; [😞]
- ridurre i tempi dei rimborsi IVA; [😊]
- incrementare a 50.000 euro il limite da cui scatta l'obbligo di apposizione del visto di conformità per la compensazione di crediti d'imposta; [😞]
- sopprimere la disciplina del reverse charge applicato al settore edile. [😞]

Va previsto un **avvio graduale della fatturazione elettronica** magari scaglionandone l'entrata in vigore in ragione della dimensione aziendale.

Inoltre, è necessario:

- rendere pienamente operativa la tassazione per cassa del reddito delle imprese in contabilità semplificata introducendo la possibilità di riporto delle perdite; [😊]
- escludere dall'IMU gli immobili strumentali [😞], considerando che si tratta di beni che non rappresentano una forma di accumulo di patrimonio. In subordine, va introdotta la totale deducibilità dell'IMU dal reddito [😊] e dal valore della produzione ai fini dell'IRAP;

- ridurre l'imposizione IRAP [😊], mediante un **progressivo incremento della franchigia** per le piccole imprese; **va anche valutata la possibilità di sopprimere il tributo trasformandolo in una addizionale al reddito d'impresa** [😊] garantendo invarianza di gettito, nonché operare una chiara individuazione delle imprese prive di autonoma organizzazione e non soggette all'IRAP;
- **far entrare in vigore dal 2018 i nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale per promuovere la compliance** ed introdurre **elementi di premialità per i contribuenti "più affidabili"** [😊];
- garantire che il recupero dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione e all'elusione sia effettivamente destinato alla riduzione del carico fiscale [😞].

## 2) Favorire l'accesso al credito delle imprese

Le tensioni relative all'offerta di credito stanno producendo effetti significativi sulle Micro e Piccole imprese, che dipendono in larga misura dal sistema bancario ed accedono con difficoltà a canali alternativi di finanziamento. Strumenti alternativi sono ancora poco sviluppati, sia nella componente di finanziamento fornita dalla borsa sia in quella dei canali di finanziamento mobiliari indipendenti dalle banche. Vanno inoltre evidenziate negativamente le politiche adottate dai maggiori istituti bancari: avversione al rischio, disponibilità liquide allocate in funzione assicurativa, regolamentazione bancaria. Ne deriva un **circolo vizioso**: non cresce credito, non cresce attività economica, non crescono i depositi. Per sciogliere il pericoloso nodo che si è venuto a creare e fare in modo che la liquidità arrivi alle piccole imprese, è necessario attivare strumenti di finanziamento eccezionali ed innovativi, anche alternativi al credito bancario [😞].

Sarebbe opportuno, dunque, anche nel nostro Paese, individuare un soggetto finanziario pubblico appositamente dedicato alle micro e piccole imprese [😞] così come favorire la partecipazione di fondi, investitori istituzionali e soggetti pubblici a forme innovative di finanziamento di iniziative imprenditoriali di piccole dimensioni. Si pensi anche a quanto fatto in altri Paesi, con la creazione di **strumenti 'non convenzionali'** per favorire l'accesso al credito per le piccole imprese: la tedesca KfW (fondata nel 1948), alla British Business Bank, al programma Funding for lending nel Regno Unito, alla Banque Publique d'investissement francese, ai Credit Funds di USA, Canada e Australia.

Il fenomeno del **ritardo dei pagamenti** da parte della PA è tutt'altro che superato. La soluzione radicale del problema da noi da tempo proposta consiste nell'applicazione della compensazione generale dei crediti non formalmente contestati dalla P.A. con debiti di qualunque genere verso qualunque ente o organismo pubblico [😞] (tributari, fiscali, contributivi, sanzionatori), introducendo una procedura innovativa basata sull'automatismo dell'autoliquidazione del credito.

## 3) Sostenere la crescita e la competitività

Occorre:

- prevedere una **corsia preferenziale** con l'introduzione di una quota di riserva **per le MPMI nel procurement pubblico**;
- rilanciare la **tutela del Made in Italy** anche con una forte azione tanto a livello nazionale quanto a livello europeo.

Mercato pubblico degli appalti [😞]– Il nuovo codice degli appalti ha rappresentato una grande speranza, ma finora si è rivelato un'**occasione mancata** soprattutto perché non sono stati applicati i principi, tanto affermati e poco praticati, dello *Small Business Act* in favore delle MPMI. Il giudizio negativo si rafforza considerando il **mancato raggiungimento degli obiettivi della Legge Delega**: massima semplificazione e rapidità dei procedimenti; lotta alla corruzione e ai conflitti d'interesse per favorire la trasparenza; riduzione degli oneri

documentali ed economici a carico delle imprese; razionalizzazione delle procedure di spesa; efficienza e professionalizzazione delle stazioni appaltanti; valorizzazione della territorialità e della filiera corta. La frettolosa abrogazione del previgente Regolamento in assenza delle norme di attuazione del codice, ha generato il sostanziale blocco degli appalti. Il buon senso impone il suo urgente ripristino. Inoltre, la riforma del codice non è ancora conclusa e non vi è stata semplificazione. Il numero esiguo di provvedimenti emessi rispetto a quelli da emettere ne è la dimostrazione. La **funzione di vigilanza svolta dall'ANAC** unita al suo ruolo di "legislatore" ha indotto di fatto una **paralisi nelle stazioni appaltanti** che in alcuni casi, approfittando del vuoto legislativo, hanno operato una selezione artificiosa degli operatori economici. È necessario che principi come il "km 0" e la "filiera corta", che permetterebbe l'inclusione delle micro e piccole imprese del territorio, vengano resi effettivi e valorizzati tra i criteri di aggiudicazione. Ad oggi, nonostante un indirizzo politico forte, anche supportato dal sistema delle Regioni, non sono stati attuati.

#### 4) Proseguire e migliorare gli interventi per il Lavoro e la Formazione

**Istruzione e formazione professionalizzante:** il valore artigiano delle imprese italiane ha bisogno di competenze. Competenze antiche da trasmettere che si fondono con competenze nuove richieste dalla rapida innovazione tecnologica. È quindi fondamentale, per la competitività del sistema Paese, il sostegno e rilancio dell'istruzione e formazione professionalizzante in un'ottica di filiera che metta a regime il sistema duale (alternanza scuola lavoro e apprendistato) 😊, rafforzi i percorsi tecnici e professionali di qualità e valorizzi il livello Terziario con gli ITS 😊 – Istituti Tecnici Superiori, che devono uscire dall'attuale *status* di buona pratica di nicchia.

Negli ultimi anni sono state fatte riforme che hanno modernizzato e semplificato i meccanismi di regolazione del mercato del lavoro, degli ammortizzatori sociali e del *welfare*. I Paesi che hanno reagito alla crisi meglio di noi avevano già attuato tali riforme. Bisogna proseguire nel percorso riformatore avvalendosi ancor di più della spinta dell'autonomia collettiva, che in un quadro certo di regole sulla rappresentanza 😞 potrà essere determinante per contribuire alla ripresa della produttività e della competitività.

**Lo Stato non può pensare a tutto:** bisogna favorire l'adozione di politiche fiscali e contributive di maggior vantaggio per gli strumenti di welfare 😊 (a partire da quello bilaterale contrattuale) 😞, favorendo la sussidiarietà.

**No al salario minimo legale** 😊: il salario minimo fissato dalla legge danneggia l'autonomia collettiva, perché è un forte disincentivo alla contrattazione. Significa avere meno sussidiarietà, meno *welfare*, meno opportunità per le imprese, meno salario reale per i lavoratori (poiché il salario legale finirebbe con lo spingere in basso tutti i salari), meno coesione sociale.

**No a riduzioni della durata del tempo determinato.** 😞

#### 5) Costruire un percorso di successo per Impresa 4.0 e l'utilizzo del digitale

Abbiamo apprezzato il piano Impresa 4.0 😊, che tende all'armonica integrazione delle **nuove tecnologie digitali** e dei **nuovi approcci manageriali** con le tecnologie e i metodi tradizionali di fare impresa, al fine di perseguire i nuovi livelli di produttività e flessibilità richiesti dal mercato.

È necessario che tale Piano produca gli effetti attesi e non sia rallentato a causa di resistenze, burocrazia, distrazione dagli obiettivi iniziali. Conoscendo la capacità degli artigiani di trovare soluzioni dove sembrano non esserci, crediamo quindi che IMPRESA 4.0 produrrà effetti positivi se fornirà strumenti di conoscenza agli imprenditori e li lascerà liberi di sperimentare e scegliere senza ingabbiarli in filiere e soluzioni rigide e precostituite o riducendo il potenziale rivoluzionario del processo all'acquisto di tecnologie fine a se stesso.

L'impresa artigiana e la piccola impresa con le sue peculiarità (flessibilità, innovazione creatrice, attenzione alla qualità, predisposizione a lavorare in reti informali, etc.) flessibilità e capacità di creare e progettare con dinamismo, incarnano il **modello imprenditoriale del futuro**. Grazie alle tecnologie digitali, gli artigiani possono creare nuovi prodotti, conquistare nuovi mercati, raggiungere obiettivi prima preclusi. Il tutto senza smettere di produrre bellezza.

L'obiettivo è che gli imprenditori comincino a "pensare in digitale" il proprio business. È un processo di ri-orientamento e aggiornamento culturale, oggi lontano da essere compiuto, che viene necessariamente prima dell'applicazione delle tecnologie. Un processo per il quale è necessario poter consentire anche agli imprenditori di accedere ad incentivi alla formazione per sé e per i propri dipendenti senza il vincolo della contrattazione aziendale o territoriale.

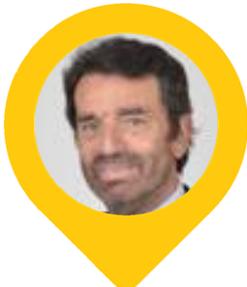
Riteniamo quindi che si debba pensare alle imprese (a partire da quelle artigiane) che intraprendono il percorso di trasformazione digitale come i veri attori del sistema dell'innovazione nella sua via italiana, attribuendo loro il medesimo interesse comunicativo, le stesse corsie preferenziali burocratiche e le medesime risorse speciali attribuite a *start-up* e PMI tecnologiche.

### 3.3 La valutazione di Confartigianato Liguria sull'attività dei parlamentari eletti in Liguria a favore delle MPMI

La valutazione dei parlamentari tiene conto dell'attività legislativa promossa, realizzata, della propensione a creare consenso e del livello di concertazione, sulla base del sistema di valutazione di cui al punto 1.3 e ai tre criteri ivi individuati.

Tale attività viene riassunta nella seguente scheda, con un giudizio sintetico espresso dai colori semaforici (verde, giallo e rosso). Per ogni parlamentare saranno aggiunte "awards", raffigurate da coccarde, che rappresentano la partecipazione a iniziative Confartigianato e "Stile Artigiano" con menzioni speciali per determinate materie ed attività, in cui il parlamentare si è particolarmente contraddistinto. Completano il tutto le schede individuali (allegato A) e una chiara "infografica" (allegato B).

#### I Senatori

<b>Sandro Mario Biasotti</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Non si evidenziano attività di concertazione o partecipazione ad eventi di Confartigianato. Presenta alcuni emendamenti (richiesti dalla Confederazione), soprattutto su costruzioni e trasporti.</p>	

<b>Elena Botto</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Tiene contatti con la nostra associazione, condivide anche alcune campagne di promozione dell'artigianato e presenta emendamenti di interesse.</p>	

<b>Francesco Bruzzone</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Tiene contatti saltuari con la Confartigianato e porta avanti alcuni interventi riguardanti l'impresa.</p>	

<b>Mattia Crucioli</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Non si segnalano contatti con la Confartigianato ed attività significative riguardanti le imprese.</p>	

<b>Matteo Mantero</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Non si segnalano contatti con la Confartigianato ed attività significative riguardanti le imprese.	

<b>Paolo Ripamonti</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Partecipa a nostri eventi e si rapporta con la nostra associazione per i principali atti. È stato vice presidente della Commissione Industria e relatore di leggi di particolare interesse per il nostro settore. Presenta emendamenti e segue con particolare attenzione il settore della panificazione.	
		PANIFICATORI

<b>Vito Vattuone</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Si rapporta costantemente con la nostra associazione e segue, personalmente o tramite colleghi, le materie di interesse.	
		COVID-19

## I Deputati

<b>Roberto Bagnasco</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta spesso emendamenti da noi proposti.</p>	
		<p>CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO</p>
		<p>COVID-19</p>

<b>Sergio Battelli</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Non si segnalano contatti con la Confartigianato ed attività significative riguardanti le imprese.</p>	

<b>Roberto Cassinelli</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	<p>Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta alcuni emendamenti da noi proposti.</p>	
		<p>CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO</p>
		<p>TRASPORTI</p>

<b>Flavio Di Muro</b>			
<b>Motivazione</b>			
	Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta emendamenti da noi proposti e segue con particolare attenzione il “decreto Genova”.		
	CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO		“DECRETO GENOVA”
			SEMPLIFICAZIONE

<b>Sara Foscolo</b>			
<b>Motivazione</b>			
	Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa agli eventi realizzati. Presenta emendamenti da noi proposti.		
	CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO		ARTE FUNERARIA
			SEMPLIFICAZIONE

<b>Manuela Gagliardi</b>			
<b>Motivazione</b>			
	Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta in modo continuativo e costante, direttamente o tramite colleghi, tutti gli emendamenti da noi proposti in tutte le materie.		
	CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO		TOP EMENDAMENTI

<b>Raffaella Paita</b>					
<b>Motivazione</b>					
	<p>Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta in modo continuativo e costante gli emendamenti proposti e segue con particolare attenzione ed in modo proattivo il settore dei trasporti e gli stati di avanzamento delle infrastrutture liguri.</p>				
	CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO		INFRASTRUTTURE		TRASPORTI

<b>Luca Pastorino</b>					
<b>Motivazione</b>					
	<p>Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta in modo continuativo e costante, soprattutto nella commissione bilancio e finanze di cui è componente, gli emendamenti da noi proposti.</p>				
	CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO		FISCALE		FINANZE

<b>Edoardo Rixi</b>					
<b>Motivazione</b>					
	<p>Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati, anche nel ruolo di Viceministro. Presenta in modo continuativo e costante gli emendamenti da noi proposti nel settore dei trasporti e segue in modo proattivo gli stati di avanzamento delle infrastrutture liguri.</p>				
	CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO		INFRASTRUTTURE		TAXI

<b>Marco Rizzone</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Non si segnalano contatti con la Confartigianato ed attività significative riguardanti le imprese.	

<b>Roberto Traversi</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa agli eventi realizzati, anche nel ruolo di Sottosegretario. Presenta alcuni emendamenti da noi proposti e segue in modo proattivo il settore delle costruzioni.	
		COSTRUZIONI

<b>Simone Valente</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Si rapporta con la nostra associazione, e segue con attenzione le sinergie tra sport ed artigianato, sia durante il suo periodo da Sottosegretario, sia successivamente.	
	 CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO	 SPORT

<b>Franco Vazio</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Si rapporta saltuariamente e non partecipa ad eventi di Confartigianato. Segue soprattutto il campo della giustizia e quando ci sono atti riguardanti le imprese si dimostra attento.	

<b>Lorenzo Viviani</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Si rapporta costantemente con la nostra associazione e partecipa alle attività e agli eventi realizzati. Presenta alcuni emendamenti da noi proposti e segue soprattutto il settore dell'agroalimentare.	
	 CONFARTIGIANATO STILE ARTIGIANO	 AGROALIMENTARE

<b>Leda Volpi</b>		
	<b>Motivazione</b>	
	Non si segnalano contatti con la Confartigianato ed attività significative riguardanti le imprese, se non occasionalmente.	

METODO UTILIZZATO PER LA VALUTAZIONE	
Giudizio sintetico	Awards
 <p>Costruzione e condivisione di alcuni progetti e attività legislative. Partecipazione ad attività ed eventi dell'associazione.</p>	 Partecipazione a eventi Confartigianato/Stile Artigiano   Menzione Speciale per:
 <p>Sottoscrizione di atti riguardanti direttamente l'attività di impresa. Confronti saltuari e formali anche in occasione di incontri istituzionali.</p>	
 <p>Atti marginali riguardanti direttamente l'impresa. Nessun tipo di concertazione.</p>	
 Sottoscrittori delle proposte di Confartigianato	

**Note:**

- La ricognizione è aggiornata a luglio 2022.
- I parlamentari che hanno sottoscritto le proposte di Confartigianato Liguria sono contrassegnati con una penna [  ].
- La valutazione non ha riguardato i parlamentari eletti in Liguria e componenti del Governo **Stefania Pucciarelli** e **Giorgio Mulè**. Non ha riguardato il Ministro **Andrea Orlando** eletto in altra Regione e il componente del Governo **Andrea Costa**, esterno.  
Si segnala però che **Stefania Pucciarelli** e **Andrea Costa** si sono confrontati costantemente con la Confartigianato e partecipato alle nostre iniziative.

## PARTECIPAZIONI E RINGRAZIAMENTI

Supervisione metodologica e redazione delle schede

Andrea Stabile, *responsabile Affari legislativi e parlamentari di Confartigianato Imprese*

Daniela Polimeni, *Affari legislativi e parlamentari di Confartigianato Imprese*

Elena De Flora, *Affari legislativi e parlamentari di Confartigianato Imprese*

Federica Valeriani, *Affari legislativi e parlamentari di Confartigianato Imprese (consulente)*

Certificazione del rating

Luca Gandullia, *professore dell'Università di Genova ed organizzatore del master "Innovazione nella Pubblica Amministrazione" (Mipa)*

Redazione del documento e collaborazione nel lavoro svolto

Luca Costi e Gianpaolo Badino (*Confartigianato Liguria*)